

# PIANO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

*Eugenio Arcidiacono*, Servizio Affari della Presidenza, Regione Emilia-Romagna

*Silvana Borsari*, Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna

*Viviana Bussadori*, Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, Regione Emilia-Romagna

*Alessandra Campani*, Coordinamento Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna

*Giulia Civelli*, Unità centro donna e Politiche pari opportunità, Comune di Forlì

*Manuela Corazza*, Pari Opportunità e Tutela delle differenze, Comune di Bologna

*Maria Stella D'Andrea*, Servizio Medicina Legale, Azienda UsI di Reggio Emilia

***Maura Forni*, Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, Regione Emilia-Romagna**

*Samuela Frigeri*, Coordinamento Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna

*Elisabetta Ghesini*, Ufficio Politiche dei Diritti e delle Differenze- pari Opportunità Comune di Ferrara

*Simona Illari* U.O. Ostetricia Azienda UsI di Piacenza

*Cristina Karadole*, Servizio Coordinamento Politiche sociali e socio educative Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, Regione Emilia-Romagna

*Franca Magnani*, Servizio Minori e Famiglie, Comune di Cesena

*Elisabetta Mora*, Struttura operativa Fragilità – Settore Sociale, Comune di Parma

*Virginia Peschiera*, Servizio Coordinamento Politiche sociali e socio educative Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, Regione Emilia-Romagna

*Angela Romanin*, Coordinamento Centri antiviolenza della Regione Emilia-Romagna

*Serenella Sandri*, Servizio Lavoro, Regione Emilia-Romagna

*Roberta Serri*, Politiche sociali e pianificazione socio-sanitaria, Comune di Ravenna

RER + SERVIZI SOCIALI +  
AZIENDE SANITARIE+  
CENTRI ANTIVIOLENZA

GRUPPO DI LAVORO



# Piano regionale contro la violenza di genere

## Struttura del Documento

**Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” – Art.17**

### Art.17:

1. Al fine di perseguire con maggior efficacia gli obiettivi di prevenzione, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Assemblea legislativa approva, su proposta della Giunta regionale, il Piano regionale contro la violenza di genere di durata triennale, che definisce le azioni promosse sulle aree d'intervento individuate.
2. Costituiscono parte integrante del Piano regionale contro la violenza di genere, le linee di indirizzo per l'accoglienza delle donne che hanno subito violenza, al fine di declinare operativamente ed in modo integrato tra tutti i soggetti della rete coinvolti, l'organizzazione della loro presa in carico sia in caso di emergenza sia nella quotidianità.
3. Il Piano regionale è sottoposto dalla Giunta all'approvazione dell'Assemblea legislativa, sentita la Commissione per la parità in sede referente.
4. Le Conferenze territoriali socio-sanitarie (CTSS) concorrono all'attuazione degli indirizzi e alla realizzazione degli obiettivi di cui al Piano, in forza del sistema di pianificazione integrato di interventi di cui alla legge regionale n. 2 del 2003.

**PREMESSA**

**CAP.1: OBIETTIVI**

**CAP. 2: PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE**

**CAP.3: PROTEZIONE DALLA VIOLENZA DI GENERE**

**CAP.4: CENTRI ANTIVIOLENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**CAP.5: PROGRAMMI DI INTERVENTO E TRATTAMENTO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA**

**CAP.6: AZIONI DI SISTEMA**

**CAP.7 ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE**



**INDICE DEL PIANO**

**GLOSSARIO**

## CAPITOLO 1: OBIETTIVI



**INTEGRAZIONE  
CON LE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI  
PER L'ACCOGLIENZA DI DONNE  
VITTIME DI VIOLENZA**

- **RAFFORZAMENTO SISTEMA DI PROTEZIONE**
- **CONSOLIDAMENTO RETE DI ACCOGLIENZA**
- **INTEGRAZIONE SERVIZI PUBBLICI TRA LORO E COI CENTRI ANTIVIOLENZA**
- **SVILUPPO SISTEMA DI PREVENZIONE**
- **DEFINIZIONE MACROAZIONI E INTERVENTI**
- **DEFINIZIONE DI SISTEMA DI VALUTAZIONE**

**-ISTITUZIONE OSSERVATORIO  
REGIONALE SULLA VIOLENZA  
CONTROLE DONNE**

**-ISTITUZIONE ELENCO  
REGIONALE DEI CENTRI  
ANTIVIOLENZA**



## PREMESSA

RICHIAMO PRINCIPI DELLE  
NORME INTERNAZIONALI  
NAZIONALI E REGIONALI



## INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO

**PREVENZIONE DEL  
FENOMENO  
DELLA VIOLENZA  
MASCHILE  
CONTRO LE DONNE**

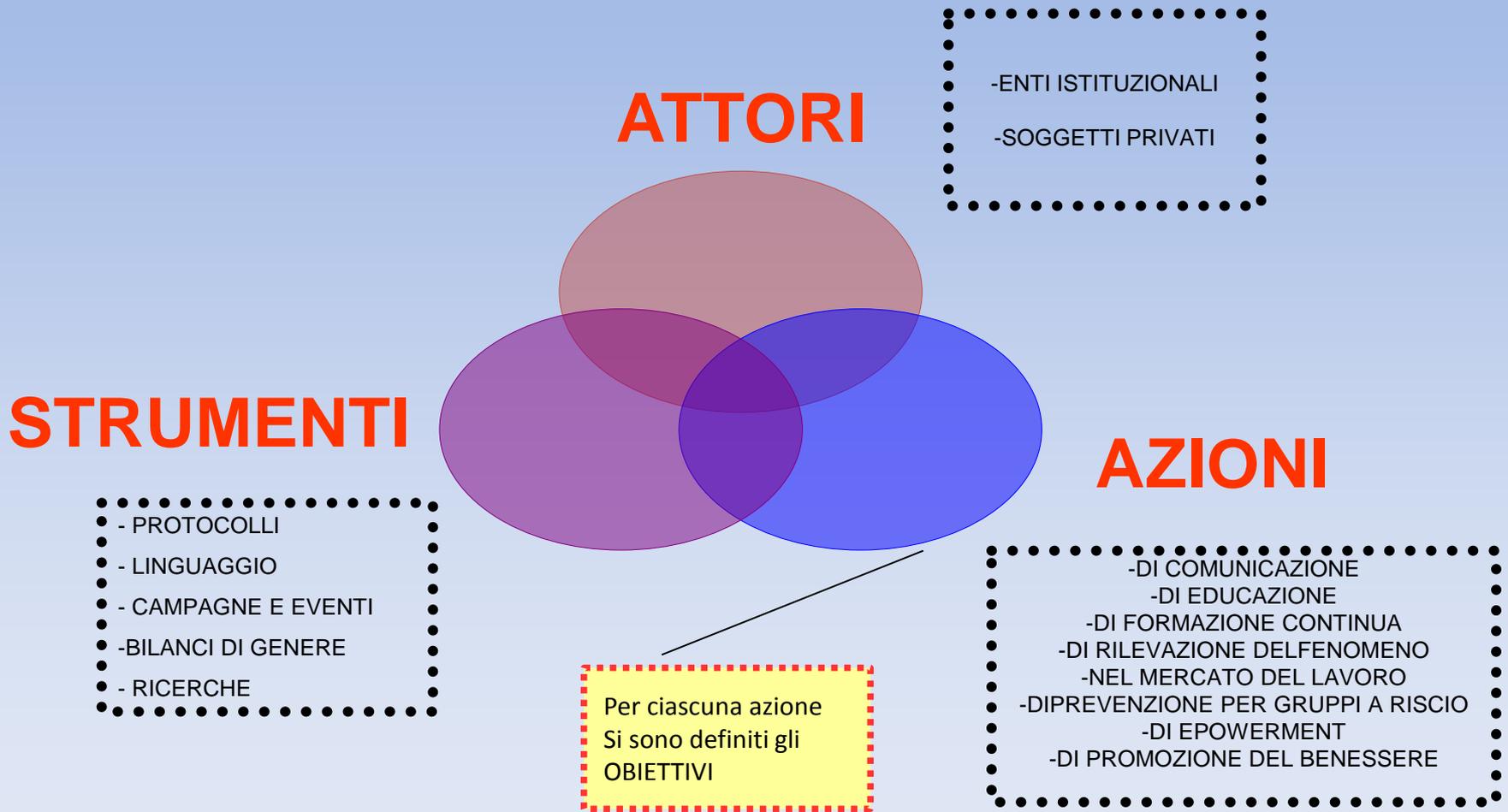
**PROTEZIONE E SOSTEGNO  
VERSO L'AUTONOMIA  
DELLE DONNE INSERITE IN  
PERCORSI DI USCITA DALLA  
VIOLENZA**

**TRATTAMENTO PER  
GLI UOMINI AUTORI  
DI VIOLENZA**

**AZIONI DI SISTEMA  
PER DARE ATTUAZIONE  
AGLI INTERVENTI**



# PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE



**PROGRAMMI DI  
INTERVENTO E  
TRATTAMENTO DEGLI  
UOMINI AUTORIZZIATI A  
VIOLENZA**



**MODELLO INTERVENTO – LDV MODENA E  
PARMA**

- **COSA SONO**
- **COME FUNZIONANO**
- **COSA OFFRONO**

- **DEFINIZIONE**
- **OBIETTIVI INTERVENTI**
- **PRECONDIZIONI**
- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
- **PERSONALE**
- **MODALITA' DI LAVORO**

**Art. 20 LR 6/14 Interventi per uomini maltrattanti**

1. La Regione, per favorire il raggiungimento dell'uguaglianza tra i sessi in chiave di prevenzione contro la violenza sulle donne, sostiene e promuove anche in collaborazione con le Aziende USL, specifici progetti e servizi sperimentali, dedicati agli uomini maltrattanti, perché attivino nuove modalità relazionali che escludono l'uso della violenza nelle relazioni d'intimità.

2. L'esito dei programmi attivati per lo scopo di cui al comma 1 sarà presentato annualmente alle Commissioni assembleari competenti.

## ATTORI DELLA RETE

**enti istituzionali:** Regione, Comuni, Città Metropolitana, Unioni di Comuni, (in particolare attraverso: Servizi sociali territoriali, Centri per le famiglie, Centri per stranieri, Centri donne, Servizi o Istituzioni per le Pari Opportunità, Servizi di mediazione culturale, Servizi educativi, Centri di documentazione educativa, Polizia municipale, ecc.), Aziende per i servizi alla persona, Aziende sanitarie e ospedaliere (in particolare attraverso: Pronti soccorso, U.O. Ospedaliere di ostetricia e ginecologia, Servizi di cure primarie, Servizi di medicina legale, Consultori familiari compresi Centri per il trattamento degli uomini autori di violenza-LDV), Uffici Scolastici Territoriali, Forze dell'Ordine, Tribunali e Procure, Ordini professionali.

**soggetti privati:** associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato che, con la propria azione, contribuiscono a prevenire la violenza (in particolare attraverso: Centri antiviolenza e soggetti che attuano programmi d'intervento e trattamento degli uomini autori di violenza), soggetti operanti nel campo della comunicazione e dei mass media; mondo dell'associazionismo anche ricreativo e sportivo.

## CASE E CENTRI ANTIVIOLENZA

## INTEGRAZIONE CON INTESA CONF. UNIFICATA 27/11/14 RELATIVA A REQUISITI MINIMI

- COSA SONO
- COME FUNZIONANO
- COSA OFFRONO

- I centri sono strutture **gestite da donne**, le quali abbiano subito violenza o siano esposte alla minaccia di subirla
- gratuità dei servizi offerti
- il piano specifica quali **soggetti pubblici o privati** possono promuoverli
- Servizi offerti: accoglienza; consulenza psicologica; consulenza legale; supporto ai minori; orientamento al lavoro
- **metodologia di accoglienza**: basata sulla relazione tra donne

### - DEFINIZIONE

### -CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE FUNZIONALI

Il Centro deve aderire al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522

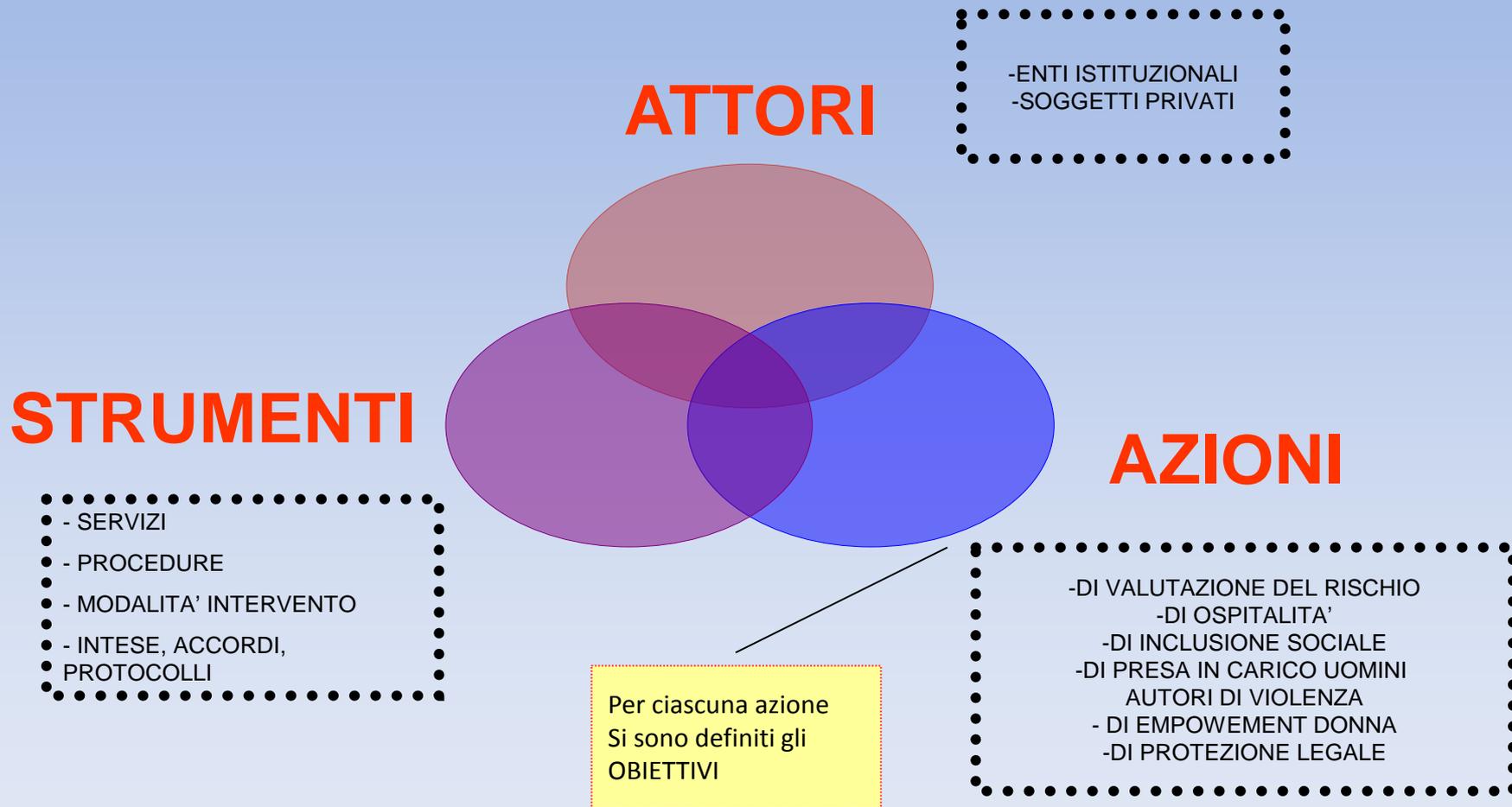
Il Centro garantisce un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, con un numero di telefono dedicato attivo 24h. La copertura può essere completata tramite convenzione con il numero verde nazionale di pubblica utilità 1522.

### - PERSONALE

esclusivamente femminile (volontario o retribuito) adeguatamente formato sul tema della violenza di genere, assicurando un lavoro in équipe multiprofessionale

### - SERVIZI OFFERTI

# PROTEZIONE DALLA VIOLENZA DI GENERE





## CAPITOLO 6: AZIONI DI SISTEMA

- FORMAZIONE
- OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE
- FINANZIAMENTI
- ELENCO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA
- COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

# OSSERVATORIO REGIONALE SULLA VIOLENZA DI GENERE

Art. 18 LR 6/18: Funzioni di osservatorio regionale e monitoraggio permanente sulla violenza di genere

Conoscenza del fenomeno sul territorio

Orientamento delle politiche

Gruppo di lavoro RER + rappresentanti Servizi sociali, sanitari e Centri antiviolenza

Predisposizione scheda unica di valutazione

Monitoraggio e valutazione del piano

Predisposizione documento per valutazione triennale del piano

Monitoraggio dati di accoglienza e strutture

Monitoraggio dati Centri per autori di comportamenti violenti

## ELENCO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

Garanzia di standard di servizi competenti e di qualità

Contiene l'elenco dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni: sportelli, case rifugio, alloggi di transizione. Possono iscriversi associazioni ed enti pubblici con sede legale e operanti nel territorio regionale in possesso dei requisiti funzionali e organizzativi previsti per i centri antiviolenza al cap.2 del piano



## ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE

- **REALIZZAZIONE OBIETTIVI:** Rinvio al sistema di governance delle linee di indirizzo
- **SISTEMA DI VALUTAZIONE:** Predisposto dall' Osservatorio
- **DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE**
- **PERCORSI FORMATIVI:** Sulla base dei fabbisogni rilevati dall' Osservatorio
- **OBIETTIVI PRIORITARI TRIENNALI:**
  1. Presenza sul territorio regionale di strutture di accoglienza in emergenza almeno in ogni provincia
  2. Consolidamento della formazione dei professionisti della rete
  3. Prevenzione mirata a gruppi di donne a rischio
  4. Monitoraggio dell' utilizzo delle risorse nazionali
  5. Definizione dei programmi di intervento rivolti agli autori di comportamenti violenti